

Il Direttore Generale

Prot. n. 175/2018

Roma, 2 ottobre 2018

Oggetto: Contributo di Confimi Industria alla riunione di presentazione dello schema di decreto ministeriale di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Egregio Capo di Gabinetto,

ringraziando per l'invito alla riunione di presentazione dello schema di decreto ministeriale di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili del 25 settembre u.s., ci preme portare alla Vostra attenzione alcune osservazioni già esposte in occasione dell'evento.

Confimi Industria pone evidenza sulla necessità di coniugare un uso consapevole degli incentivi, che devono sì sostenere lo sviluppo della produzione di energia da rinnovabili, ma anche impattare favorevolmente sull'economia del Paese, valorizzandone competenze e capacità nei limiti imposti dalle normative.

In merito al decreto in oggetto, si ritiene di dover evidenziare le seguenti criticità:

- Si valuta eccessivamente squilibrata la ripartizione dei contingenti tra i vari gruppi, con la necessità di ampliare in maniera significativa i contingenti riservati alle fonti rinnovabili più "stabili" come idroelettrico e geotermoelettrico, sia per le procedure a registro che per quelle ad asta;
- Si reputa parimenti opportuno favorire gli investimenti che generano una leva moltiplicativa sull'economia nazionale, favorendo le tecnologie che hanno una quota preponderante di "Made in Italy" al loro interno, valorizzando le filiere esistenti sul territorio nazionale e le competenze che sa esprimere il nostro Paese; in questo senso alcune tecnologie raggruppate nel c.d. Gruppo "B" impattano in maniera molto più significativa sull'economia manifatturiera di quanto non accada, ad esempio, per il settore fotovoltaico;

Il Direttore Generale

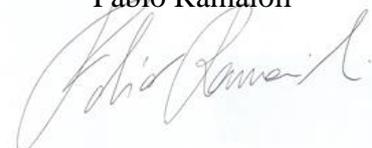
- Si ritiene altresì opportuno, per i motivi sopra esposti, contingentare e comunque definire chiaramente la quota di impianti ubicati in altri stati membri che possono partecipare alle procedure, così da massimizzare i benefici che questi investimenti, pagati dalla collettività, possono avere come ricaduta sull'economia reale;
- Per quanto attiene alla valorizzazione delle tariffe, riteniamo che esse debbano tener conto del differente impatto sulle casse statali; ad esempio, se i valori proposti non permettono una adeguata remunerazione dell'idroelettrico, va considerato l'impatto su questa tipologia di impianti dei canoni corrisposti agli enti locali. Pertanto, sarebbe opportuno che venisse valutata una tra le seguenti possibilità: riparametrare i valori tariffari permettendo la sostenibilità economica degli impianti, oppure riallineare “verso il basso” le fonti naturali, rimuovendo le differenze storiche che gravano solo sull'uso dell'acqua.

Altrettanto rilevante è il tema della stabilità delle forniture energetiche alle utenze industriali, in un contesto che, nonostante i miglioramenti intervenuti, vede ancora delle criticità legate alla rete di distribuzione e dispacciamento, amplificate dalla natura stocastica di alcune fonti rinnovabili, in particolar modo fotovoltaico ed eolico.

Ci piacerebbe inoltre sviluppare anche il problema delle “tariffe A3” che incidono pesantemente sul costo del prodotto a carico delle industrie manifatturiere. Malgrado le ultime normative di riduzione riscontrate nel progetto “Strategia Energetica Nazionale” riscontriamo ancora che tali tariffe vanno soprattutto ad incentivare i prodotti polacchi e rumeni per quanto riguarda i serramenti, e i prodotti cinesi per quanto riguarda i pannelli solari. A tal fine chiediamo cortesemente un incontro su questo tema.

Nella speranza che le presenti considerazioni siano utili alle ultime definizioni dello schema di decreto, restiamo a disposizione per tutti i futuri coinvolgimenti sulla materia in oggetto. Con l'occasione porgiamo i nostri migliori saluti.

Fabio Ramaioli



Il Direttore Generale

Alla c.a.:

Egregio Avv. Vito COZZOLI

Capo di Gabinetto del Ministro per lo Sviluppo Economico

E p.c.:

- **Egregio Dott. Davide CRIPPA**

Sottosegretario allo Sviluppo Economico

- **Gentile Dott.ssa Elena LORENZINI**

Consigliere Vice Capo di Gabinetto del Ministro per lo Sviluppo Economico